

Ciao a tutti,

purtroppo intervengo con un bel po' di giorni di ritardo nel dibattito innescato dalle osservazioni riguardanti l'Aeroterminale e presentate da Tesserabella(TB) ma impegni di vario genere mi hanno impedito di farlo prima.

Innanzitutto esprimo la mia soddisfazione per "il miracolo della rete" che è avvenuto. Come dice Valentina: "pur non frequentandoci e non vedendoci, ci scriviamo". È un fatto positivo perché sono stati liberamente espressi alcuni pareri che, spero, stanno a significare un'attenzione ed un interesse per quanto TB cerca di proporre. Certamente si può essere o non essere d'accordo con le posizioni di TB ma in realtà l'aspetto importante che scaturisce dal dibattito consiste nell'aver suscitato delle reazioni e averle condivise con altre persone e per TB si tratta di un ulteriore stimolo a sviluppare maggiormente questo aspetto della comunicazione.

Entrando poi nel merito dei vari interventi vorrei dire come prima cosa che il nodo centrale della discussione non è impedire o meno le **trasformazioni** perché queste avvengono comunque. Dobbiamo renderci conto ed accettare che le trasformazioni fanno parte della nostra stessa esistenza: a ben guardare anche noi siamo in continua trasformazione e questo vale anche per tutto ciò che si trova attorno a noi. Due secoli fa non c'erano gli aeroporti, le automobili, i cellulari,oggi sì! Come ci regoliamo allora: distruggiamo tutto e ritorniamo indietro; oppure decidiamo che in quel determinato giorno, di quel determinato anno, a quella determinata ora blocchiamo qualsiasi tipo di sviluppo,? Oppure con intelligenza e saggezza affrontiamo i cambiamenti che si presentano cercando di capire intanto se è utile realizzarli e poi individuare le migliori soluzioni che sappiano accompagnare le trasformazioni richieste al rispetto ed alla tutela delle persone e della natura? Io sono per l'ultima opzione!

In secondo luogo vorrei precisare che **TB è un comitato** sorto spontaneamente: non è un'istituzione pubblica! Si rapporta con spirito costruttivo verso gli Enti che governano il nostro territorio svolgendo, nel suo piccolo, un'opera di informazione nei confronti della cittadinanza su quanto gli Enti intendono realizzare e formulare, nel merito, delle proprie autonome posizioni. Ma TB non ha alcun potere decisionale e non è neppure responsabile delle decisioni assunte dalle Istituzioni. Inoltre TB non è neppure un sindacato! Tralasciando quanto a titolo personale cerco di adoperarmi per dare una mano agli amici dei B&B, ritengo che nel caso specifico il comitato non avesse titolo per sostenere una parte all'interno della polemica sollevata contro il Comune. Polemica che a ben guardare affronta due problematiche tra loro ben distinte. Una si riferisce all'edificazione dei nuovi alberghi previsti nelle aree dell'Aeroterminale e del Quadrante e francamente non so se su questo punto la preoccupazione manifestata dai B&B sia giustificata perché credo che gli alberghi che dovrebbero essere costruiti avranno una tipologia tale che, stando a quanto interpreto dalla lettura dello studio prodotto da Angelica Azin, non dovrebbero intercettare l'utente tipico dei B&B. Anzi, lo sviluppo urbanistico di quelle aree forse potrebbe portare nuovi clienti ai B&B. L'altra questione invece riguarda gli ambiti territoriali dove per il

Comune è possibile concedere l'apertura dei B&B. Si è aperto un contenzioso con il Comune che dura da tempo e personalmente sono convinto che i B&B hanno le loro buone ragioni per essere arrabbiati. In questi giorni sembra che il Comune voglia affrontare quest'ultima questione ed auguriamoci tutti che sappia trovare una "saggia" soluzione. E allora in questa complessa e delicata vicenda TB, considerato tra l'altro che è stata accusata di indifferenza, potrebbe interpretare un ruolo? E se sì quale? Ritengo che, al di là degli interessamenti personali (desidero ripeterlo perché voglio essere chiaro e non lasciare adito a fraintendimenti), ciò che TB per il momento potrebbe organizzare sono degli incontri pubblici affinché venga fornita una corretta ed adeguata informazione che possa facilitare il dialogo fra Comune e B&B. Si conosceranno e capiranno così i contenuti dei progetti adottati dall'Amministrazione Comunale consentendo di comprendere meglio le ragioni dell'uno e le preoccupazioni dell'altro. **Se viene richiesto, TB si rende disponibile a fare quanto appena proposto.**

Terzo aspetto: ci si fa notare che siamo esclusivamente "concentrati sul piccolo centro abitato" che è Tessera. E' vero, però rispondo dicendo che facciamo quello che sappiamo e possiamo fare. Siamo consapevoli di quali sono le nostre risorse e le nostre disponibilità perciò abbiamo deciso di impegnarci solo sugli ambiti che riteniamo essere in grado di portare avanti. Per ora è questo il nostro orizzonte, domani, forse, con il contributo di altre persone, potrebbe ampliarsi. Però lasciatemi anche dire che non possiamo non concordare che Tessera è situata al centro di un'area che è strategica non solo per il comune di Venezia ma anche per il vasto territorio della terraferma veneziana e veneta. **Pensiamo al Quadrante, al Parco della Laguna, allo sviluppo aeroportuale, al Museo di Altino.** Sono tutte tematiche sulle quali TB, anche grazie ad un lavoro nascosto ai più, si è interessata documentata ed infine è intervenuta con atteggiamenti e proposte costruttive.

Quarto aspetto: Tessera vi sembra bella? Prendo spunto da questa provocazione per spiegare la scelta del nome **TesseraBella dove per "bella" non si intende il punto di partenza ma quello di arrivo.** Ovviamente ci rendiamo ben conto di cos'è e cosa c'è a Tessera. Non è certamente la piazza San Marco di Venezia e tantomeno la via dei Fori Imperiali a Roma, è un paesetto come ce ne sono altri che incontriamo nel nostro territorio, però la circostanza di essere collocata sulla gronda lagunare e fruire perciò della visione della laguna nord la fa diventare un luogo molto frequentato ed apprezzato dalle persone soprattutto nella bella stagione. E' questa la sua peculiarità più evidente ma secondo noi c'è anche un altro aspetto, che forse viene poco considerato, e sta nelle persone che la abitano. Non che i tesserini siano soggetti straordinari, al di fuori del normale, ma nel tempo hanno saputo mantenere un profondo senso di appartenenza al proprio paese ed alla propria Comunità. E su questo senso di appartenenza noi vorremmo far leva per migliorare la qualità del nostro vivere a Tessera perché ci sembra che qui più che altrove la gente è disposta a mettersi in gioco e collaborare per abbellire, per quel che è possibile fare, il tessuto urbano. E' ben presente nei componenti di TB il senso del limite delle nostre azioni, delle difficoltà che abbiamo e dovremo ancora incontrare, ma intanto ci proviamo.....

E se qualcun altro ha intenzione di affiancarci sarà il benvenuto!!!

Un caro saluto

Ivano Berto

Comitato

tessero**bella**